

_Lettera_N_2187

A don Michelangelo Chiatellino

Car.mo Sig. D. Chiatellino,

*Torino, 25 settembre 1875

Siccome in tempo delle vacanze non avrà tanto da fare e forse le farà bene passeggiare, così a nome di Maria A. le affido l'impresa dei nostri missionari, che

sul finire di ottobre guidati da D. Cagliero andranno nell'altro mondo o meglio nel nuovo mondo.

Ella avrà qui la nota del corredo che loro strettamente occorre; ed hanno bisogno che i buoni cattolici offrano la borsa, mentre essi vanno ad offrire la vita tra le tribù selvagge della Patagonia.

Faccia adunque così: faccia un giro e tanti sono gli oggetti, altrettanti siano i caritatevoli provveditori che li paghino. Se fa questo mi raccomando al Papa che la faccia Monsignore o forse di più. Vedremo. Caritas omnia vincit.

Noti bene: urge di provvedere ed io non ho ancora né un filo, né un soldo

ad hoc. Fra gli altri credo che Ella possa utilmente invitare: D. Chiatellino di Villa

Stellone, Mons. Appendino, T. Fassio prevosto, suo fratello vice parroco, sig. Assom ex agente dei sig. Villa, sig. Garabello farmacista, sig. Alloatti, sig. Marcellino ed altri.

In Carignano: mad. Calosso, T. Laugeri, mad. Aghemo vedova, prevosto, D. Febraro e suo coadiutore di Borgo, D. Chiatellino Michelangelo, D. Robasto parroco di Santena ed altri che Dio le metterà in testa come persone di carità e di buona volontà. Se giungesse la sig.ra Duchessa spero che qualche cosa sarà Ella pure per fare.

Dio ci benedica, soffra e faccia tutto per amor del Signore mentre le sono in G. C.

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco